



Per timore d'indebolire le Forze Armate

Sospesa in Germania la nuova legge degli obiettori

La Corte Costituzionale della Repubblica Federale Tedesca, che si siede a Karlsruhe, ha sospeso la nuova legge che permetteva agli obiettori di coscienza di rifiutare il servizio militare invitando al Distretto una cartolina postale per comunicare la scelta di sostituire il servizio militare obbligatorio di leva (12 mesi) con un servizio civile (18 mesi). La legge è stata sospesa avendo la Corte accolto un ricorso dei tre "Länder" più conservatori della Germania: la Baviera, il Palatinato, governati dal cristiano-socialista...

cora impiegati in una attività civile, essendo limitato il numero di disegni a disposizione per il servizio civile sostitutivo. Per fronteggiare le esigenze della Bundeswehr, nel 1978 bisognerà richiamare alla visita militare i giovani rioscritti temporaneamente non abili (quelli cioè della terza categoria). Nel 1979 e nel 1976 si è fatto ricorso a costoro soltanto nella misura dello 0,3 per cento, nel 1977 si è già arrivati al 6 per cento. Il prossimo anno aumenterà proporzionalmente a quella delle richieste per il servizio civile.

Proposta del P.S.I.: ferma di 8 mesi

Un gruppo di deputati socialisti ha presentato alla Camera una proposta di legge per la riduzione a otto mesi della ferma militare del ferma onorario. Tale articolo era stato elaborato dal Parlamento sulla base di una iniziativa del gruppo parlamentare di sinistra di Manchesheim (Basilea) ed aveva un carattere quasi rivoluzionario all'interno della struttura politica che non era particolarmente conservatrice e reazionaria. L'avevano avvertito in tempo gli socialisti e avevano approvato l'iniziativa proposta nel referendum, conformemente al capitolo 79 della Costituzione concordata sulla Chiesa nel mondo contemporaneo. Purtroppo il risultato del referendum — svoltosi il 4 dicembre — è stato negativo: la destra ha considerato la proposta pericolosamente permisiva, la sinistra l'ha considerata inaccettabile perché non comprendeva i motivi politici dell'obbligazione.

Respiro in Svizzera il referendum sugli obiettori

In Svizzera con un referendum è stato proposto il seguente emendamento alla Costituzione: «Chiunque per le sue convinzioni religiose o morali non può conciliare la propria coscienza con l'adempimento dell'obbligo di servizio militare, presta un servizio civile equivalente. La legge disciplina i particolari». Tale articolo era stato elaborato dal Parlamento sulla base di una iniziativa del gruppo parlamentare di sinistra di Manchesheim (Basilea) ed aveva un carattere quasi rivoluzionario all'interno della struttura politica che non era particolarmente conservatrice e reazionaria.

La Chiesa e il servizio civile

Oggi che la gerarchia ecclesiastica ha tolto il divieto ai cattolici di fare il servizio civile, si profila una alta lettera, scintillante e da lei guidata, è bene vedere chi sono i destinatari di questa lettera. Si tratta di un gruppo di deputati socialisti, liberandi dai minimi esami di coscienza da parte della 110 Commissione. Il problema è indubbiamente complesso. In realtà il legislatore non ha saputo elaborare una legge che prevedesse una sorta di autentici obiettori, liberandi dai minimi esami di coscienza da parte della 110 Commissione. D'altra parte, il governo ha errato, permettendo ai giovani di auto-esonerarsi in massa dal servizio militare, senza istituire posti di lavoro per quanti hanno scelto il servizio civile. Infatti ai 130 obiettori che hanno rifiutato di indossare l'uniforme sono stati messi a disposizione soltanto 34 mila impieghi negli ospedali e negli ospizi (dove pure vi è scarsità di personale) e di questi posti soltanto 11 mila sono stati effettivamente occupati. Più del 90 per cento degli obiettori sono rimasti disoccupati.

Lo Statuto del soldato

Il Senato ha votato il disegno di legge che disciplina le nuove norme sulla disciplina militare. Il provvedimento dovrà ritornare alla Camera (dove è già stato votato) poiché i senatori vi hanno apportato alcune modifiche. Le innovazioni più qualificanti introdotte riguardano la nuova formula del giuramento che considera tra i doveri del militare la salvaguardia delle libere istituzioni al pari della difesa della patria. Ci sono poi le norme relative all'esercizio dei diritti politici che prescrivono l'astensione del militare, allorché svolge attività di servizio, ossia in Roma militari o comunque destinati al servizio, o intossi l'uniforme, a partecipare a manifestazioni di partito e dallo svolgere propaganda di partito; la nuova legge prevede però il diritto di costituire, su base elettiva, organi di rappresentanza. Viene, inoltre, fatto divieto di infliggere punizioni disciplinari senza contestazione degli addebiti e senza aver ascoltato e vagliato le giustificazioni dell'inculpato. E soprattutto, nella parte di punizioni, gli importanti innovazioni da realizzare hanno suggerito di abbandonare lo strumento tradizionale del regolamento, qua-

Rassegna bibliografica

Non violenza

Jean-Marie Muller: «Il vangelo della nonviolenza». Edizione Lanterna, Genova 1977, pag. 195, lire 3600. L'Autore, che si rivolge ai cristiani e ai cattolici come si richiamano alla presa di coscienza e al rinnovamento, si propone di dimostrare che la nonviolenza è iscritta nel cuore stesso del Vangelo e che quindi essa è intrinsecamente essenziale del cristianesimo. Suggerisce perciò una teologia della nonviolenza in aperta critica alla teologia della violenza legittima e della guerra giusta, dottrina tradizionale della Chiesa.

La nonviolenza deve essere però concepita come iniziativa, nonviolenza attiva, che non ha niente da spartire con il pacifismo, legato ad un colpevole atteggiamento di passività davanti al male. Tuttavia nel derivare la nonviolenza direttamente dal Discorso della montagna, ci si imbatte nel precetto che non si amare per i nemici. Esso conferisce alla nonviolenza caratteri di credibilità inaccettabili per il non credente. Infatti finché si dice dei nemici di avere come prima preoccupazione quella di rispettarci e quindi di comprendere le nostre preoccupazioni, si può trarre qualche dichiarazione d'accordo, ma...

La Chiesa e il servizio civile

La mia chiesa) si spiega soltanto come un'autolesione, un'autolesione attribuibile alla corrente pietista, non essendovi in tal modo la predizione di Gesù alcuna idea di chiesa, o di suo prossimo, o di essere dovuto per termine alla missione che gli apostoli avrebbero esercitato durante l'era di Cristo, come dice Paolo, la adempire una volta per tutte, facendosi mediatori di un patto migliore ed eterno, offrendo se stesso (Ebrei, VIII).

Un'altra difficoltà insormontabile sta nel fatto che nelle professioni di fede, come il Credo, il Messia non fu mai preannunciato come Dio. Per secoli, durante i riti e i sacramenti, si è parlato di Dio, ma non di Gesù. Secondo il sacerdozio ebraico, la condanna di Gesù voleva colpire il suo nome, non il suo corpo. Agli occhi dei posteri, la non credibilità di Gesù come Dio è conseguenza inevitabile del fatto che Gesù non si è mai avvertito del mistero stesso promesso. In tutti e tre i Vangeli sinottici Gesù, dopo aver predicato la profezia dei «trenta giorni (sulla fine dei tempi), afferma che tutte queste cose sarebbero avvenute prima che sarebbe venuta la generazione del Figlio dell'uomo (Matteo XXII, 34; Marco XII, 30; Luca XXI, 32).

Non volendo ammettere le difficoltà o cercando di aggirarle, l'antiquario, la cosiddetta esegesi biblica, coltivata dai teologi, procede col metodo del ragionamento alla rovescia. La definizione è calante ed è del Sodalista. Non volendo ammettere le difficoltà o cercando di aggirarle, l'antiquario, la cosiddetta esegesi biblica, coltivata dai teologi, procede col metodo del ragionamento alla rovescia. La definizione è calante ed è del Sodalista.

Per il cristianesimo ecclesiastico, l'intangibilità di tutto l'edificio dogmatico della Chiesa è fondata sull'autenticità del Dio ebraico-cristiano e questa autentica è la sua stessa fondazione e concordanza del vecchio e del Nuovo Testamento. Ma questa concordanza non c'è. Alla presunzione degli ecclesiastici va contrapposta la libertà di interpretazione storico-critica. Ma occorre anche denunciarla come la Sodalità con grande probità intellettuale e con forte impegno morale. L'ecumenismo è il tentativo di negazione della verità. Anche perché i compromessi tra potere politico e potere ecclesiastico lo favoriscono sempre.

Luigi Rodelli

Finalmente abrogato il delitto d'onore

Il Senato ha approvato a grande maggioranza il disegno di legge riguardante la parità dei sessi. Questo provvedimento, proposto dalla senatrice Tullia Carettoni (sinistra indipendente), abolisce il «delitto d'onore» e il «matrimonio riparatore», previsti dal vigente codice penale. Scoppiano anche le attenuanti previste per l'infanticidio e per l'abbandono dei minori d'onore. La legge, per diventare operante, deve essere approvata dalla Camera dei deputati.

L'adozione anche per coppie non sposate

Quattro proposte di legge per disciplinare l'adozione dei bambini — di cui una comunista con particolare riferimento alle norme del Codice Civile relative all'adozione ordinaria, all'adozione speciale, all'affidamento familiare e all'affiliazione — sono state presentate alla Commissione Giustizia. Il progetto del Pci prevede fra l'altro che anche le coppie non sposate potranno adottare figli. La materia ha riferito sen. Gigli Tedesco (Pci) che ha fatto un'ampia disamina di tutta la complessa materia. Proprio tra le più complesse ha suggerito una indagine conoscitiva riservando di farne formula richiesta. Nel corso della sua documentata relazione la sen. Tedesco ha detto tra l'altro che l'esigenza della iniziativa di legge discende non soltanto dall'opportunità di verificare le lacune e i difetti manifestati durante il decennio trascorso dalla legge sull'adozione speciale del 1967, ma anche con riferimento all'odierno trattamento delle competenze amministrative alle Regioni.

cura della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino, 1977. Max Sartori: «Berneri in Spagna», edizioni R.I. Iglesias (Cagliari), 1977, lire 300. «Valdesi e metodisti di fronte alla revisione del Concordato», dossier n. 4, Claudiana, Torino, 1977, lire 1000. «La libertà non muore», raccolto degli interventi dei Consiglieri comunali di Torino, svolti durante i dibattiti in difesa dei popoli soggetti a restrizioni della libertà di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino, 1977. Cesare Ricci: «Dietro le sbarre», lettere dal carcere, editore Galzerano, Casaleggio (Sa), Torino, 1977, lire 1200. «Costa fare per il risparmio?», collana ricerche e documentazione, a cura della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino, 1977. «Cristianesimo oggi», mensile per un modo diverso di essere cristiani, a cura della Comunità cristiana di Genova (via Marina di Robilant 8/3, Genova, direttore Lino De Benedetti, Lanterna, Genova, 1977. «Piemonte: guida gastronomica-illustrata turistica», Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1977. Carlo Moriondo: «Piemonte: torreni, fiumi, laghi», a cura dell'ACI (Automobile Club Torino), edizioni EDA, Torino, 1977. «Piemonte: guida turistica», Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1977.

per la scuola

Cavaglion dal 1860 cuneo via statuto 4 tel. 2007

esposizione permanente e vendita del tappeto orientale

Tessuti d'arte Prezioso antiquariato

TAPPETO "Ogni colore si espande e si adagia negli altri colori."

Per essere più solo se lo guardi" GIUSEPPE UNGARETTI (Vita d'un uomo - L'ALLEGRIA)

Aurora

Alberto Bolaffi filatelista dal 1890

direzione generale via Roma 101 10123 Torino tel. 551655 (5 linee) telegraf. Francbolaffi

filiali Torino

via Roma 112 10121 Torino telefoni 532.592/538.749

Milano via Montenapoleone 14 20121 Milano telefoni 799394/5

Roma via Condotti 56 00187 Roma telefoni 686.557/8/9

NOVA OLIVETTI JUNIO 46

Non una piccola portatile, ma facilmente trasportabile. Grande nelle prestazioni, ma per nulla ingombrante. Forte, stabile, fatta per lavorare.

Rossana Sodano

Valerio Castrovoto: «Imprese ed economia in Piemonte - Dalla grande crisi ad oggi», a cura della Casa di Risparmio di Torino, 1977, s.p.

«I consumi attraverso i bilanci delle famiglie italiane», a cura dell'Associazione Piemontese di studi, presentazione di Giuseppe Pella, Torino, 1977, s.p.

M. Bonatti, G. Chiosso, R. Della-scaccia, M. Desrolo: «L'aria riparte nella città», vicende del Movimento dei Quattori, SEI, Torino, 1977, lire 2000.

Armando Puglisi: «L'età dell'oro - La tiratura, l'età della tiratura», (oneri e benefici pensionistici gravanti e maturati sulle retribuzioni di un operaio metalmeccanico), de o-puscoli, Antidonna.

«La legge 373 e i risparmi d'energia», collana di studi e ricerche e documentazione» a cura della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino, 1977.

«L'Unione Sovietica del dissenso vecchio e nuovo, Vittorini, Pasolini, gruppo di incontro e scontro sono alcuni fra i temi presenti in questo volume di scritti e interventi con cui ha inizio la pubblicazione, presso Einaudi, delle opere di Franco Fortini.

La vita nuova

FRANCO FORTINI

Questioni di frontiera

La Cina rivisitata dopo la Rivoluzione Culturale, l'Unione Sovietica del dissenso vecchio e nuovo, Vittorini, Pasolini, gruppo di incontro e scontro sono alcuni fra i temi presenti in questo volume di scritti e interventi con cui ha inizio la pubblicazione, presso Einaudi, delle opere di Franco Fortini.

Torino, 1977 lire 4500

Einaudi

Torino, 1977 lire 4500

Torino, 1977 lire 4500



